

PIANO CULTURA FUTURO URBANO

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI CULTURALI FINALIZZATI ALLA RIGENERAZIONE URBANA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI E CREATIVE

“PROGETTO BIBLIOTECA CASA DI QUARTIERE”

**SI COMUNICA CHE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 4 DELL'AVVISO ALLE ORE 12 DEL
GIORNO 27 GIUGNO 2019 E' SCADUTO IL TERMINE PER INVIARE RICHIESTA DI
CHIARIMENTI**

FAQ AGGIORNATE AL 27 GIUGNO 2019

- 1. In qualità di biblioteca civica di un comune di provincia di circa 19.000 abitanti, possiamo inoltrare richiesta di finanziamento o eventualmente proporci come capofila di partenariati comprendenti enti pubblici di città capoluogo di provincia?**

Come esplicitato chiaramente all'art.3 dell'Avviso potete candidarvi solo come partner, ma non come capofila. La biblioteca capofila deve risiedere in città metropolitana o capoluogo di provincia e le attività devono obbligatoriamente svolgersi nella biblioteca sita in quartiere prioritario e complesso di città metropolitana o capoluogo di provincia, per le motivazioni chiaramente descritte all'art. 2 comma 1 dell'Avviso.

- 2. In un quartiere complesso di una città abbiamo uno spazio dedicato all'interazione culturale, in cui c'è anche un'area destinata a biblioteca che vorremmo arricchire di attività. Questo spazio potrebbe essere da voi considerato come biblioteca e quindi destinatario del progetto? Quali caratteristiche principali deve avere una biblioteca per essere ammissibile al bando?**

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettere a) e b) il beneficiario è una biblioteca. L'Avviso riporta inoltre nell'art.3 comma 4 i requisiti minimi che deve avere.

- 3. Considerato che una biblioteca non sia in grado di co-finanziare la proposta se non rendicontando un costo-ora di personale per l'apertura straordinaria o l'affitto di spazi alle associazioni per effettuare le varie**

iniziative, è possibile avere maggiori dettagli in merito alle voci di spesa ed alle voci di co-finanziamento?

Come definito dall'art. 2 dell'Avviso pubblico le spese consentite e i limiti percentuali relativi sono espresse nell'Allegato 3 "Esempio di budget" dell'Avviso. In particolare al comma 5 dell'art. 2 dell'Avviso vengono definiti ulteriori dettagli in relazione al co-finanziamento.

4. Tra le spese ammissibili per il progetto sono previste quelle per attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività previste? Se sì, vi è una percentuale massima di queste sul budget complessivo?

Sono ammissibili ai sensi del comma 3 lettera b) dell'art.8 dell'Avviso, purché "strettamente correlati alla produzione del progetto". Tale voce, può essere inserita ai sensi del punto 7 dell'Allegato 3 "Esempio di budget" per un importo che non superi il 10 per cento del costo complessivo del progetto.

5. Sono ammissibili spese per docenti, non appartenenti alla struttura del beneficiario, sostenute per lo svolgimento delle attività di formazione e qual è la percentuale massima prevista sul budget complessivo? Quali devono essere la modalità di reclutamento dei docenti?

Le spese per i docenti sono ammissibili e la percentuale massima sul budget complessivo deve essere pari al 5%. Il reclutamento dei docenti è totale responsabilità del capofila e deve avvenire ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art.4 dell'Avviso.

6. Il cofinanziamento è solo in termini di compenso monetario o può essere una valorizzazione in natura o prestazioni dell'apporto del co-finanziatore?

Ai sensi del comma 5 dell'art.2 dell'Avviso "Tra le spese relative all'importo co-finanziato potranno essere rendicontate sia i costi effettivi di cui all'Allegato 3 "Esempio di budget" sia i costi del personale ovvero quelli relativi a contratti di lavoro dipendente del beneficiario; la suddetta voce di spesa non potrà superare il 15 (quindici) per cento dell'importo complessivo del progetto."

7. Una cooperativa sociale può essere capofila di progetto?

Ai sensi del comma 1 dell'art.3 dell'Avviso "Sono ammessi a partecipare al presente Avviso: le biblioteche civiche, le biblioteche gestite in maniera non profit da fondazioni, associazioni culturali, università, centri di ricerca non profit, istituti di alta formazione, enti del Terzo Settore situate in quartieri prioritari e complessi di città metropolitane e città capoluogo di provincia, singolarmente o

attraverso forme associative, reti e consorzi." Inoltre al comma 4 art.3 dell'Avviso sono indicati i requisiti minimi della biblioteca per la partecipazione.

8. È possibile presentare un progetto già finanziato dal MiBAC e la lettura ampliando naturalmente le attività e prevedendo il contributo già ottenuto come cofinanziamento?

No in quanto destinatari di un contributo dalla medesima Amministrazione ai sensi dell'art. 5 comma 3.

9. Possono essere ammesse a partecipare all'Avviso anche le biblioteche scolastiche, nello specifico le biblioteche interne degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado?

Ai sensi dell'art.3 dell'Avviso le biblioteche delle istituzioni scolastiche statali secondarie di primo e secondo grado non rientrano tra i beneficiari del bando. Sugeriamo di consultare l'Avviso "Scuola attiva la cultura" http://www.aap.beniculturali.it/Cultura_Futuro_Urbano.html.

10. Il bando incentiva le “Biblioteche di quartiere” e definisce il “quartiere” come un’area urbana presentante un contesto particolarmente complesso. E’ necessario che esso sia coincidente con un’area amministrativa specifica (circoscrizione, municipalità, etc.) o è ammissibile un’area oggettivamente identificabile ed anche eventualmente storicamente definita, che non corrisponde tuttavia ad un’area amministrativa ma è stata integrata con il tempo in una municipalità più ampia?

L’area amministrativa di riferimento è l’ACE-Area di Censimento come definita da ISTAT nella quale ricade la biblioteca.

11. Lo spazio minimo ed il numero di dipendenti per numero di abitanti va rapportato agli abitanti dell’area oggetto di intervento?

I requisiti vanno rapportati al numero di abitanti dell’ACE – Area di Censimento come definita da ISTAT, qualora la biblioteca sia localizzata in ACE 0 si potrà far riferimento all’ACE contigua diversa da 0.

12. Gli FTE devono essere unicamente dipendenti o anche collaboratori o volontari?

Non sono da conteggiare i volontari.

13. I partenariati pubblico – comunità costituiscono categoria di soggetti destinatari di altri interventi specifici da parte del MIBAC, o sono soltanto una modalità di partecipazione prevista dal presente bando?

Si rimanda alla definizione di partenariato pubblico-comunità presente nel “Glossario” allegato n.2 del presente Avviso.

14. È corretta l’interpretazione secondo cui una proposta presentata ex art. 3.1 lettera a) non deve allegare curricula di soggetti partner, né accordi o lettere di partenariato, ma esclusivamente le lettere di supporto di cui all’art. 3.2?

Si

15. Ove necessario, è possibile prevedere ulteriori tipologie di spesa rispetto a quelle indicate nell’ “esempio di budget” di cui all’allegato 3?

Le voci di spesa inerenti la realizzazione del progetto devono essere descritte ai sensi dell’Allegato 3 “Esempio di budget”.

16. La base di 5000 abitanti come deve essere intesa, in riferimento al comune ove la biblioteca è ubicata?

Il rapporto 50mq/5000 abitanti è stato segnalato a mero titolo esemplificativo. La biblioteca dovrà calcolare tale rapporto in riferimento all’ACE-Area di Censimento come definita da ISTAT in cui è localizzata e al relativo numero di abitanti ai sensi dell’art. 7 dell’Avviso.

17. Una biblioteca comunale (e quindi il relativo Comune di riferimento) può aderire ad una sola rete di partenariato o può aderire a più reti diverse che presentano diversi progetti afferenti alla stessa biblioteca comunale?

I partner, alla stregua dei beneficiari dell’Avviso, cioè le biblioteche, possono partecipare a un solo progetto, mentre i co-finanziatori potranno sostenere economicamente più progetti.

18. E’ corretto interpretare che la lettera b) dell’articolo 3 considera ammissibili anche biblioteche non "situate in quartieri prioritari e complessi di città metropolitane e città capoluogo di provincia" purché si presentino come capofila di un partenariato costituito ai sensi delle disposizioni successive sempre contenute nel medesimo articolo?

Ai sensi dell'art.3 comma 1 lettera b) il capofila: " le biblioteche civiche, le biblioteche gestite da fondazioni, associazioni culturali, università, centri di ricerca non profit, istituti di alta formazione, enti del Terzo Settore come capofila di partenariati costituiti o costituendi composti da almeno uno delle seguenti tipologie di soggetti

- ente pubblico, città metropolitana e città capoluogo di provincia e/o loro articolazione di decentramento istituita ai sensi della legislazione e/o regolazione nazionale, regionale, locale vigente;

- un'istituzione culturale: fondazione e/o associazione culturale, università, centri di ricerca, istituti di alta formazione non profit, un ente del Terzo Settore ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo n. 117/2017;

- un'associazione, comitato o gruppo informale costituiti ai sensi del codice civile da abitanti dei quartieri prioritari e complessi di città metropolitane e città capoluogo di provincia;

e almeno uno delle seguenti tipologie di soggetti:

- un esercizio commerciale o artigianale di vicinato e di quartiere anche con riferimento a mestieri antichi e/o tradizionali ai sensi della legislazione e/o regolazione nazionale, regionale, locale vigente, qualora assicuri sostegno economicamente valutabile al progetto e dunque assuma la qualità di co-finanziatore;

- una fondazione di origine bancaria di cui al D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, un soggetto della filantropia istituzionale (privata, familiare, d'impresa, di comunità), qualora assicuri sostegno economicamente valutabile al progetto e dunque assuma la qualità di co-finanziatore;

- un'impresa culturale e creativa ai sensi dell'art. 1, comma 57, legge 27 dicembre 2017, n. 205 e altro soggetto di natura imprenditoriale operante nel settore culturale ai sensi della legislazione e/o regolazione nazionale, regionale, locale vigente, qualora assicuri sostegno economicamente valutabile al progetto e dunque assuma la qualità di co-finanziatore;

- professionisti, singoli o associati, e/o esperti di progettazione culturale e/o per la creatività e/o urbana, qualora assicurino sostegno economicamente valutabile al progetto e dunque assumano la qualità di co-finanziatore." devono essere situate in quartieri prioritari e complessi di città metropolitane e città capoluogo di provincia questo perché come avrà avuto modo di leggere all'art. 2 punto 1 dell'Avviso, "Per l'attuazione del presente programma di finanziamento si utilizzano le risorse previste dall'art. 1, comma 140, legge n. 232/2016, destinato al fondo per attrattori culturali per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia ".

19. Per città metropolitana si intende solo il capoluogo oppure tutti i comuni che la compongono?

La città metropolitana si intende ai sensi dell'art.114 della Costituzione e alla normativa conseguente.

20. La città possiede una biblioteca, che soddisfa tutti i requisiti richiesti e ha sede nel centro della città. Attraverso il progetto si potrebbe pensare di andare a creare delle biblioteche di quartiere, in periferia. E' possibile oppure i requisiti devono già appartenere alla biblioteca di periferia esistente?

I requisiti richiesti devono appartenere a una biblioteca esistente situata in quartiere prioritario e complesso di città metropolitana o capoluogo di provincia.

21. Il bando è aperto alle biblioteche delle Aziende Sanitarie?

Si tenuto conto dei requisiti all'art.3 dell'Avviso.

22. Visto l'Art. 3 – “Beneficiari e destinatari dell’Avviso” del Bando un'associazione di promozione sociale, non essendo ancora attivo il registro degli enti del terzo settore, può essere presentatore del progetto e/o partner?

Come esplicitato chiaramente all'art.3 dell'Avviso potete candidarvi solo come partner, ma non come capofila. La biblioteca capofila deve risiedere in città metropolitana o capoluogo di provincia e le attività devono obbligatoriamente svolgersi in quartieri prioritari e complessi di città metropolitane e capoluogo di provincia, per le motivazioni chiaramente descritte all'art. 2 comma 1 dell'Avviso. Inoltre, come chiaramente espresso dal comma 1 lettera b art. 3 dell’Avviso per la partnership l'Ente del terzo settore è definito ai sensi dell’all’art. 4, c. 1, del Decreto Legislativo n. 117/2017, ben qualificato ed effettivamente operativo e radicato nel territorio di riferimento.

23. Può essere capofila del progetto un comune che ha la proprietà/gestione della biblioteca di quartiere beneficiaria dell'Avviso?

Il capofila deve essere una Biblioteca ai sensi dell’art. 3 comma 1 lettere a) e b).

24. È condizione necessaria che altri soggetti, in qualità di co-finanziatori, risiedano nel quartiere dove insiste la biblioteca oppure sono liberi da questo tipo di vincolo?

I co-finanziatori sono liberi da questo tipo di vincoli.

25. C'è un limite massimo di soggetti partner dell'iniziativa?

Il partenariato deve rispondere a quanto stabilito dall'art. 3 comma 1 lettera b) e non c'è un numero massimo.

26. Per accedere ai dati relativi agli indicatori individuati nell'Allegato 1 Sezione A seguire i seguenti passi:

- 1) recarsi sulla pagina Ottomila Census download dati (<http://ottomilacensus.istat.it/download-dati/>);
- 2) selezionare la Regione di riferimento;
- 3) nel menu che si apre, selezionare "Dati 2011 per area di censimento";
- 4) selezionare la città di interesse e selezionare "Download", che si trova a destra rispetto alla città di interesse;
- 5) nella finestra che si apre, selezionare sulla prima riga "Download dati" il file "xlsx" e scaricare il file.

N.B. Il file pdf contiene solo una selezione di indicatori che sono invece presenti in forma completa nel formato xlsx.

27. L'attività economica-imprenditoriale di quartiere può essere sviluppata in connessione con la biblioteca ma in altri spazi?

No

28. Il compenso per il legale rappresentante deve essere erogato al personale della biblioteca o può essere destinato ad un progettista esterno al partenariato che si occupi del coordinamento?

La biblioteca non può delegare un referente esterno alla biblioteca al coordinamento.

29. Tenuto conto del numero di abitanti dell'ACE di riferimento in cui ricade la biblioteca qual è l'indice da calcolare per la definizione dello spazio minimo della biblioteca? Inoltre per quel che concerne il personale bibliotecario: sono previste 0,40 unità ogni 5000 abitanti, qual è l'indice del FTE?

L'indice di riferimento di spazio minimo è pari allo 0,01.

L'indice FTE è pari allo 0,0008.

30. Se una biblioteca comunale intende partecipare al bando attraverso il potenziamento di una sezione distaccata della biblioteca stessa sita in un quartiere prioritario e complesso, i requisiti minimi e le attività di progetto si dovranno riferire alla Biblioteca Comunale o alla Biblioteca distaccata interessata dal progetto?

I requisiti sono relativi alla biblioteca distaccata e le attività di progetto devono svolgersi esclusivamente nella biblioteca distaccata sita in quartiere prioritario e complesso di città metropolitana o capoluogo di provincia.

31. Lo spazio minimo per numero di abitanti calcolato in metri quadri della Biblioteca deve far riferimento a una singola biblioteca oppure può essere la somma delle superfici di più biblioteche con le quali si presenterà il progetto?

Lo spazio minimo per numero di abitanti calcolato in metri quadri deve essere riferito alla sola biblioteca situata in un quartiere prioritario e complesso di città metropolitane e città capoluogo di provincia e dove si dovranno svolgere le attività culturali.

32. I beneficiari definiti nell'art. 3 comma 1 lettera a) dell'Avviso devono dotarsi di un co-finanziatore (sia esso professionista, impresa culturale o esercizio commerciale)?

No, ma i beneficiari dovranno comunque assicurare il cofinanziamento per la quota del 20% del progetto ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso.

33. In riferimento al budget si chiede se il cofinanziamento può essere superiore al 20%?

Sì, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Avviso sul costo complessivo dichiarato del progetto il contributo erogato non sarà superiore all'80% (ottanta per cento) e comunque entro il limite massimo di € 80.000,00 (ottantamila/00) IVA inclusa.

34. Qualora si intendano realizzare attività culturali nel quartiere di riferimento della Biblioteca è sufficiente che le zone interessate siano in zona prioritaria e complessa anche se la biblioteca e/o la rete di biblioteche proponenti non sono situate in tali zone?

No le attività oggetto di finanziamento devono essere esclusivamente quelle che si svolgono nella biblioteca capofila situata in un quartiere prioritario e complesso di città metropolitane e città capoluogo di provincia.

35. La Biblioteca pur rimanendo responsabile per tutti gli aspetti può delegare una persona terza (un professionista) o delegato sindacalmente al coordinamento progettuale?

La Biblioteca non può delegare un referente esterno alla Biblioteca capofila/proponente.

36. Il legale rappresentante del progetto coincide con il legale rappresentante del Beneficiario capofila?

Si

37. Quando sono previsti gli esiti dell'Avviso?

Tutte le comunicazioni saranno pubblicate sul sito internet della DGAAP <http://aap.beniculturali.it/>

38. Qualora fosse previsto un cofinanziamento in staff, tali costi vanno riportati nella sezione "compensi" e poi citati di nuovo nel punto 9 dell'Allegato 3 – Esempio di budget nella sezione "costi-co-finanziati" assieme alle altre voci di budget che andranno a coprire il 20% di cofinanziamento?

Tale costo dovrà essere iscritto, congiuntamente agli altri, nei limiti percentuali previsti nell'Avviso all'art. 2 comma 5. Il punto 9 dell'Allegato 3 "Esempio di budget" riassume l'importo totale del cofinanziamento e il budget deve descrivere dalle voci 1 a 9, il 100% del costo di progetto.

39. Quali documenti devono essere inseriti nella sezione C punto 10 "ulteriore documentazione tecnica e amministrativa" (Allegato 4 dell'Avviso)?

Tutto ciò che si ritiene utile allegare e che non rientra nella documentazione elencata alla sezione C dai punti 1 a 9.

40. Nel caso di ente che presenta istanza singolarmente ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) dell'Avviso la domanda di partecipazione (sezione E "documentazione amministrativa" dell'Allegato 4 dell'Avviso) deve essere redatta in forma libera o è previsto un modello da seguire?

La domanda è su carta libera ma intestata alla biblioteca capofila/proponente firmata dal legale rappresentante.

41. Il criterio di attribuzione del punteggio prevedrà una "soglia" sotto la quale l'intervento non sarà considerato in linea con gli scopi del bando oppure verrà attribuito comunque un punteggio che terrà conto anche di altri fattori?

Gli indicatori da considerarsi sono esclusivamente quelli dell'art. 1 comma 1 dell'Avviso e di cui all' ALLEGATO 1 – "Criteri di valutazione degli interventi ai sensi dell'art. 7 dell'avviso".

In vigenza di bando non può essere anticipato nulla sui criteri di valutazione delle proposte, e comunque prima delle sedute della Commissione, salvo quanto già espressamente detto dall'Avviso.

42. Qualora il progetto preveda di sviluppare la richiesta di finanziamento per la relativa manutenzione ordinaria e straordinaria e digitalizzazione della biblioteca Comunale esistente, è plausibile tale accesso al finanziamento?

Premesso che le finalità dell'Avviso sono indicate ai sensi dell'art. 1, per la realizzazione delle attività culturali previste dall'avviso gli interventi manutentivi ai sensi dell'art. 5 comma 4.2 sono previsti solo nel caso in cui gli spazi necessitino di adeguamento all'uso pubblico o comune e non devono comunque superare il 20% come da Allegato 3 – “Esempio di budget”.

43. Come accertare l'appartenenza alla città metropolitana?

Pervengono a questa Direzione Generale istanze tese ad accertare l'inclusione o meno di determinati Comuni nell'ambito della rispettiva area metropolitana, a tale proposito si precisa che questo genere di informazioni è di esclusiva competenza dell'Ente territoriale di riferimento.

44. Per bibliotecario stabilmente coinvolto nel progetto si intende la persona che eroga abitualmente i servizi di base della biblioteca?

Per bibliotecario si intende il professionista che presta il proprio servizio presso la biblioteca capofila richiedente.

45. Gli FTE, di cui all'art. 3 comma 4, possono essere volontari del Servizio Civile Nazionale (che quindi percepiscono una retribuzione)?

No

46. Un'Istituzione che conta più Biblioteche civiche disseminate su tutto il territorio cittadino intende partecipare all'Avviso Pubblico, in qualità di capofila, con un proprio progetto. Contemporaneamente, altri soggetti facenti parte dei destinatari, beneficiari dell'Avviso, che si stanno apprestando a partecipare come capofila all'Avviso, chiedono all'Istituzione, nella persona del rappresentante Legale della stessa, una lettera di adesione e di sostegno al proprio progetto, a titolo non oneroso per l'istituzione e senza che sia previsto alcun vantaggio economico per essa, che manifesti la seria intenzione di giungere alla costituzione del partenariato in caso di effettiva erogazione del finanziamento. La partecipazione dell'Istituzione all'Avviso Pubblico con un

proprio progetto, in qualità di capofila, è incompatibile con il rilascio della/le lettere di adesione e di sostegno richieste da altri partecipanti all'Avviso.

In qualità di soggetto capofila, trattandosi di rete/consorzio, l'Istituzione potrà presentare il progetto ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) a condizione che indichi esattamente la biblioteca **della rete** sede dello svolgimento del progetto che dovrà possedere i requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso, ovvero essere sita in area prioritaria e complessa di città metropolitana o capoluogo di provincia.

Per quanto concerne l'adesione e il sostegno ad un progetto si qualifica, in questo caso, esclusivamente come partenariato soggiacendo alle disposizioni di cui all'art. 3 comma 1 lettera b).

47. Dove è possibile reperire l'Area di Censimento ed il relativo numero di abitanti?

I dati richiesti sono reperibili all'url <https://www.istat.it/it/archivio/104317#accordions> sezione dati toponomastici dove scaricare lo zip ed estrarre il file xls relativo alla regione di appartenenza. Individuato il comune, la via e il numero civico dove è localizzata la biblioteca sarà possibile individuare l'ACE.

48. Chi deve apporre la firma digitale all'atto della presentazione della domanda?

La firma digitale da apporre per la presentazione del progetto dovrà essere quella del legale rappresentante della biblioteca proponente.

49. Il legale rappresentante del progetto coincide con il legale rappresentante del Beneficiario capofila?

Si

50. La nostra Biblioteca al momento non è ancora esistente, ci chiediamo comunque se fosse possibile rientrare nel Bando.

La biblioteca, capofila/beneficiario, deve essere operante al momento della domanda di finanziamento.

51. Nel caso di ristrutturazioni di spazi si può considerare come attività la sola ristrutturazione o parallelamente si devono predisporre altre attività?

Nelle finalità dell'avviso ai sensi dell'art. 1 non si parla di ristrutturazione che è esclusa dal finanziamento bensì di interventi manutentivi per la realizzazione del

progetto ai sensi dell'art. 5 comma 3.2 funzionali esclusivamente allo svolgimento delle tipologie di attività ai sensi dell'art. 5 comma 2.

52. Quando è previsto di avere notizie degli esiti?

Tutte le comunicazioni saranno pubblicate sul sito internet della DGAAP <http://aap.beniculturali.it/> al termine dei lavori della commissione.

53. Per la realizzazione della nostra proposta, avremmo necessità di ristrutturare, arredare e attrezzare un locale della biblioteca attualmente non utilizzato, trasformandolo in aula multimediale/didattica, nella quale tenere corsi e organizzare attività culturali secondo le finalità del progetto. Fra i costi di interventi manutentivi, è possibile inserire anche i costi di allestimento della sala (in particolare l'acquisto di sedute, di tavolo e poltrona relatore, di armadi per mediateca e scaffalature per libri)?

Nei costi manutentivi sono esclusi quelli relativi ad arredamenti e mobilio.

54. Nella sezione C "ulteriore documentazione tecnica e amministrativa" che tipo di documenti devono essere caricati?

Tutto ciò che si ritiene utile allegare e che non rientra nella documentazione elencata alla sezione C dai punti 1 a 9.

55. Più Dipartimenti della stessa Università possono aderire a diversi progetti senza far decadere le proposte di accesso al finanziamento?

Purché i diversi dipartimenti afferenti alla medesima Università siano partner di diverse biblioteche capofila proponenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 comma 1 lettere a) e b) dell'Avviso.

56. Pensando che, oltre al capofila, ogni partner dovesse registrarsi si è avviata la procedura di registrazione sulla piattaforma, inserendo mail e codice fiscale del legale rappresentante. Considerato che l'avviso esplicitamente esclude la partecipazione a più di un progetto, l'azione di cui sopra può essere revocata/annullata?

I partner non devono attivare alcun account attraverso la registrazione con email e CF ma deve farlo esclusivamente il capofila. Come segnalato nell'apposita Sezione B dell'Allegato 4 dell'Avviso i partner devono compilare il modulo anagrafico predisposto per la descrizione del partenariato. I dati valorizzati sono modificabili. L'account attivato qualora la domanda non venga inviata nelle modalità previste dall'Avviso (art. 6) non costituisce partecipazione.

57. A questo bando può partecipare un ente ecclesiastico?

Si purché si identifichi come legale rappresentante di una biblioteca sita in area prioritaria e complessa di città metropolitana e capoluogo di provincia.

58. In riferimento alla percentuale massima di co-finanziamento, si chiede se sia corretta l'interpretazione per cui: il co-finanziamento dovrà essere del 20% di cui max. il 15% in ore/uomo.

Ai sensi dell'art. 2 c. 2 del bando il soggetto proponente capofila deve assicurare un contributo pari al 20% del progetto. Qualora il progetto sia ulteriormente co-finanziato ai sensi dell'art. 3 c. 1 lettera b) dell'Avviso ai sensi dell'art. 2 c. 5 del bando la voce di spesa del personale impiegato non potrà superare il 15% dell'importo complessivo del progetto.

59. Qualora si desse vita ad una fondazione che strutturandosi, potesse permanere sul territorio nel tempo, costituendo così di fatto una risorsa utile per la comunità ed insita con proprie attività nel quotidiano e sul territorio, è possibile ipotizzare tra i costi ammessi anche il finanziamento dell'atto di creazione di una fondazione ad hoc?

No

60. Si può coinvolgere nel partenariato come soggetto cofinanziatore (mediante quota messa a disposizione da uno sponsor) una fondazione privata partecipata interamente dal Comune?

Si

61. Nel costituendo partenariato pubblico-privato le lettere di sostegno verranno redatte e inviate dai soggetti privati da coinvolgere (associazioni, altri enti ecc.) alla Biblioteca capofila? La lettera di intenti (che rappresenta una sorta di partenariato "in nuce") invece dovrà essere firmata congiuntamente da tutti i soggetti della rete? E' corretta questa interpretazione?

Si

62. Come formulare la domanda di partecipazione al bando "Biblioteca casa di quartiere"?

Ai sensi dell'art. 6 comma 1, è necessario presentare la domanda utilizzando la piattaforma informatica online, disponibile sul sito <http://www.aap.beniculturali.it/>

63. I beneficiari dell'articolo 3 comma 1 lettera a) sono obbligati a sottoscrivere partenariati di cui alla lettera b)?

No, la partecipazione ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) non prevede l'obbligatorietà del partenariato.

64. Una Biblioteca digitale che non ha una propria sede fisica può partecipare al bando come biblioteca capofila o può essere inserita solo come partner all'interno di un partenariato con altre biblioteche con sede fisica?

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettere a) e b) dell'Avviso può partecipare in qualità di partner.

65. Nel caso nel progetto si volessero realizzare dei corsi di tipo culturale e creativo i costi dei materiali che verranno utilizzati durante i corsi dovranno essere imputati solo al punto 7 dell'allegato 3 (con un massimo del dieci per cento) o potranno rientrare tra i costi di formazione (punto 5 allegato 3)?

Qualora strettamente legati alla realizzazione delle attività creative, possono rientrare tra le spese generali previste nel punto 7 dell'Allegato 3 – Esempio di budget dell'Avviso.

66. I costi per gli eventuali coffee break in quale macrovoce di budget vanno inseriti?

Tutti i costi relativi a coffee break o similari sono esclusi ai sensi dell'allegato 3 – Esempio di budget punto 4.

67. L'istanza di partecipazione al bando va inviata firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente, ma per quanto riguarda gli altri allegati, per es. le lettere di intenti, basta una scansione in pdf dei documenti con firma autografa sull'originale o anche a questi va apposta la firma digitale?

La piattaforma genererà automaticamente un pdf unico contenente il progetto presentato e tutti i relativi allegati, tale pdf andrà firmato digitalmente dal legale rappresentante come descritto al link http://www.aap.beniculturali.it/Cultura_Futuro_Urbano.html punto 4 predisponi la documentazione

68. È possibile partecipare al bando, attraverso una sede distaccata della biblioteca Comunale che è attivata in un quartiere prioritario e complesso.

Si, le attività devono svolgersi esclusivamente nella biblioteca distaccata sita in quartiere prioritario e complesso di città metropolitana o capoluogo di provincia.

69. Si chiede se i modelli di redazione della domanda di candidatura, quello di previsione dell'accordo di partenariato, quello per la dichiarazione del soggetto cofinanziatore, quello per l'adesione dei partner, sia effettivi che di rete, siano liberi, dal momento che non ne abbiamo trovato traccia in piattaforma.

La domanda è su carta libera. Con riferimento agli accordi, adesioni, dichiarazioni di terzi, la lettera è su carta libera, il destinatario è la Biblioteca.

70. Per quanto riguarda la compilazione della Sezione F) curricula, cosa si intende per curriculum di un Ente di ricerca e di quello di una biblioteca? Può essere interpretato come elenco dei progetti ai quali si è partecipato?

Si intende una panoramica delle attività degli ultimi anni con particolare riferimento a quelle che hanno investito le finalità dell'Avviso.

71. Chi è il Legale Rappresentante di una Biblioteca Pubblica?

L'istanza non è di competenza di questa amministrazione.

72. Qualora un area prioritaria e complessa presenti una mutata situazione di disagio sociale ed abitativo rispetto al censimento del 2011, come segnalarlo?

Alla sezione C punto 4 dell'allegato 4 – Formulario dell'Avviso, si potrà descrivere la peculiarità del caso specifico.

73. L'istanza di partecipazione al bando va inviata firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente, ma per quanto riguarda gli altri allegati, per es. le lettere di intenti, basta una scansione in pdf dei documenti con firma autografa sull'originale o anche a questi va apposta la firma digitale?

La piattaforma genererà automaticamente un pdf unico contenente il progetto presentato e tutti i relativi allegati, tale pdf andrà firmato digitalmente dal legale rappresentante come descritto al link http://www.aap.beniculturali.it/Cultura_Futuro_Urbano.html punto 4 predisponi la documentazione.